

5. PAOLO

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. LA VITA

Dell'apostolo Paolo conosciamo le lettere conservate nei Vangeli e gli eventi della sua vita raccontati nel libro degli Atti. Lo schema seguente è estratto dal lemma del Dizionario Biblico curato da Miegge (1992, 433-436). Consigliamo anche per approfondimento Marguerat (2004b) e Marguerat (2005).

- Paolo nacque a Tarso di Cilicia (Atti 22, 3) con lo stato di cittadino romano (Atti 22, 28). Ebreo discendente dalla tribù di Beniamino (Filippesi 3, 5), prese il nome di Saul (italianizzato in Saulo), primo re di Israele. In ambiente greco e romano usò il nome Paolo. Studiò a Gerusalemme, dove viveva una sorella (Atti 23, 16), alla scuola di Gamaliele (Atti 22, 3). Apprese anche il mestiere di costruttore di tende (Atti 18, 3).
- Molto religioso, aderì al partito dei Farisei e fu inizialmente uno strenuo avversario del cristianesimo nascente (Galati 1, 13-14, Filippesi 3, 5-6, Atti 8, 3, Atti 22, 4-5, Atti 26, 9-11). Fu presente alla lapidazione dell'apostolo Stefano (Atti 7, 58, Atti 8, 1).
- Mentre si recava a Damasco per disperderne la comunità cristiana, una drammatica chiamata lo condusse ad una totale conversione e fu battezzato da Anania (Atti 9, 1-19, Atti 22, 5-16, Atti 26, 12-18). Dopo un periodo di ritiro nel deserto arabico (Galati 1, 17), iniziò la sua attività di evangelizzatore a Damasco (Atti 9, 20-22), ma fu costretto da un complotto a lasciare la città (Atti 9, 23-25, 2 Corinzi 11, 32-33).
- Tre anni dopo la conversione si recò a Gerusalemme, dove conobbe l'apostolo Pietro e Giacomo, fratello del Signore (Galati 1, 18-19, Atti 9, 26-27); poi a Tarso (Galati 1, 21, Atti 9, 30) da dove venne chiamato da Barnaba ad Antiochia (Atti 11, 25-26).
- Con Barnaba compie poi il *primo viaggio missionario* a Cipro e le regioni vicine dell'Asia Minore (=Turchia). La predicazione raggiunse sia ambienti giudaici che di proseliti e anche pagani (Atti da 13, 1 a 14, 26). L'inclusione dei pagani e il conseguente abbandono delle norme di purità rituali gli vennero contestate e condussero ad un contrasto con Pietro

(Galati 2, 11ss). Nel corso di due viaggi a Gerusalemme queste iniziative vennero discusse e sostanzialmente approvate (Galati 2, 1-10, Atti 21, 25).

- In un *secondo viaggio missionario* Paolo, in compagnia di Timoteo, visitò le comunità da lui fondate; venne poi chiamato (Atti 16, 9) all'evangelizzazione dell'Europa e visitò Filippi, Tessalonica, Berea, Atene (Atti da 15, 36 a 18, 22). Rimase poi a Corinto tra il 50 e il 52.
- Dopo passaggi a Gerusalemme e Antiochia, Paolo iniziò il *terzo viaggio missionario* (Atti da 18, 23 a 21, 16). In questo viaggio fu in Asia Minore, a Efeso (1 Corinzi 15, 32, 1 Corinzi 19, 8-10), a Corinto (1 Corinzi 4, 21, 1 Corinzi 11, 34, 2 Corinzi 2, 1, 2 Corinzi 12, 14, 2 Corinzi 13, 1), in Macedonia, in Illiria (=Albania). Poi nuovamente a Corinto e verso Gerusalemme costeggiando il litorale fino a Cesarea.
- Giunto a Gerusalemme nel 58, viene aggredito nel tempio e arrestato dall'autorità romana (Atti 21, 17-32). Dopo un periodo di detenzione (Atti da 24 a 26), esercitò il suo diritto di cittadino romano appellandosi all'imperatore. Venne dunque trasferito a Roma, passando per Creta, Malta e Pozzuoli (Atti da 27 a 28).
- Un'antica tradizione, in parte supportata dalle lettere a Tito e Timoteo, lo vuole nuovamente in Grecia e Asia Minore, poi in Spagna (Romani 15, 24-28), infine nuovamente a Roma per subire il martirio tra il 64 e il 68.

2. LE LETTERE

Questi scritti sono lettere nel senso che contengono le forme di saluto e chiusura tipici delle lettere antiche; a volte sono indirizzate a destinatari indicati per nome; altre volte sono indirizzate a comunità per essere lette all'assemblea; la lettera agli Ebrei non ha queste formule e ha piuttosto la forma di una predicazione. Sotto è riprodotta la lettera a Filemone suddivisa in modo da mostrare i suoi elementi caratteristici in apertura e chiusura.

Le lettere di Paolo compaiono nel canone ordinate piuttosto secondo la lunghezza che secondo la data di composizione. La lettera agli Ebrei è l'ultima perché è entrata per ultima nel canone.

Le date e i luoghi di composizione esatti non sono noti. Il lavoro degli esegeti e dei critici si basa su un minuzioso confronto tra la biografia di Paolo negli Atti e le notizie che implicitamente risultano dalle lettere. Ma le conclusioni

sono ipotetiche e si possono delineare una serie di ricostruzioni alternative: l'introduzione al Nuovo Testamento di Marguerat (2004a) espone varie ipotesi di cronologia abbastanza diverse tra di loro.

Lo studio della teologia e dello stile letterario, a confronto con i risultati dell'analisi cronologica ha condotto ad una classificazione delle lettere dette di Paolo secondo il presunto redattore. C'è abbastanza consenso sul fatto che alcune lettere sono paoline (P) nel senso che sono state scritte e diffuse durante la vita di Paolo; altre sono dette deutero-paoline (dP) nel senso che sono state scritte o diffuse dopo la morte di Paolo nell'ambiente dei seguaci di Paolo. Molti commenti di fonte cattolico-romana forniscono invece ricostruzioni tradizionali e collocano le lettere dP nell'ultimo periodo della vita di Paolo.

La tabella riporta nella prima colonna la classificazione P/dP e nella terza colonna un'ipotesi sull'anno di composizione.

P	Prima l. ai Tessalonesi	51
P	Prima l. ai Corinzi	56-58
P	Seconda l. ai Corinzi	56-58
P	L. ai Filippesi	56-58
P	L. ai Galati	56-58
P	L. ai Romani	56-58
P	L. a Filemone	61-63
dP	Seconda l. ai Tessalonesi	fine del I secolo
dP	L. ai Colossesi	fine del I secolo
dP	L. agli Efesini	fine del I secolo
dP	Prima l. a Timoteo	fine del I secolo
dP	Seconda l. a Timoteo	fine del I secolo
dP	L. a Tito	
dP	L. agli Ebrei	70

3. LA LETTERA A FILEMONE

Paolo, prigioniero di Cristo Gesù, e il fratello Timoteo, al caro Filemone, nostro collaboratore, alla sorella Apfia, ad Archippo, nostro compagno d'armi, e alla chiesa che si riunisce in casa tua, grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Io ringrazio continuamente il mio Dio, ricordandomi di te nelle mie preghiere, perché sento parlare dell'amore e della fede che hai verso il Signore Gesù e verso tutti i santi. Chiedo a lui che la fede che ci è comune diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene che noi possiamo compiere, alla gloria di Cristo. Infatti ho provato una grande gioia e consolazione per il tuo amore, perché per opera tua, fratello, il cuore dei santi è stato confortato.

Perciò, pur avendo molta libertà in Cristo di comandarti quello che conviene fare, preferisco fare appello al tuo amore, semplicemente come Paolo, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù;

ti prego per mio figlio che ho generato mentre ero in catene, per Onesimo, un tempo inutile a te, ma che ora è utile a te e a me. Te lo rimando, lui, che amo come il mio cuore.

Avrei voluto tenerlo con me, perché in vece tua mi servisse nelle catene che porto a motivo del vangelo; ma non ho voluto far nulla senza il tuo consenso, perché la tua buona azione non fosse forzata, ma volontaria.

Forse proprio per questo egli è stato lontano da te per un po' di tempo, perché tu lo riavessi per sempre; non più come schiavo, ma molto più che schiavo, come un fratello caro specialmente a me, ma ora molto più a te, sia sul piano umano sia nel Signore! Se dunque tu mi consideri in comunione con te, accoglilo come me stesso.

Se ti ha fatto qualche torto o ti deve qualcosa, addebitalo a me. Io, Paolo, lo scrivo di mia propria mano: pagherò io; per non dirti che tu mi sei debitore perfino di te stesso.

Sì, fratello, io vorrei che tu mi fossi utile nel Signore; rasserena il mio cuore in Cristo. Ti scrivo fiducioso nella tua ubbidienza, sapendo che farai anche più di quel che ti chiedo.

Al tempo stesso preparami un alloggio, perché spero, grazie alle vostre preghiere, di esservi restituito.

Epafra, mio compagno di prigionia in Cristo Gesù, ti saluta. Così pure Marco, Aristarco, Dema, Luca, miei collaboratori. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.

LIBRI CITATI

DANIEL MARGUERAT (curatore). *Introduzione al Nuovo Testamento: storia, redazione, teologia.* Numero 14 in Strumenti, Claudiana, Torino (2004a). Edizione italiana a cura di Yann Redalié.

DANIEL MARGUERAT. *Paolo di Tarso. Un uomo alle prese con Dio.* Numero 101 in Piccola collana moderna, Claudiana (2004b).

—. *L'uomo che veniva da Nazareth. Che cosa si può sapere oggi di Gesù.* Numero 111 in Piccola collana moderna, Claudiana (2005).

GIOVANNI MIEGGE (curatore). *Dizionario Biblico.* Claudiana Editrice, Torino, 2a edizione (1992). Seconda ristampa della seconda edizione rivista da B. Corsani, A. Soggin, G. Tourn.